

Augusta pronta a riprendersi il maltolto: Prestigiacomo, "Autorità Portuale di Sistema, il governo vacilla"

Per il ministero dei Trasporti il ricorso al Tar presentato da Assoporto "è un fatto nuovo". Un elemento di novità da valutare con attenzione e che, al momento, consiglia prudenza sulla querelle sempre attuale sulla designazione dell'autorità portuale di sistema della Sicilia Orientale. Come ricorderete, il ministro Delrio scelse Catania a danno di Augusta (unico porto Core della Sicilia Orientale, ndr), in accoglimento di una istanza del presidente della Regione, Rosario Crocetta. "Non si può che aspettare gli esiti del provvedimento", è la risposta del sottosegretario Umberto Del Basso De Caro alla interrogazione della parlamentare siracusana di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo. L'ex ministro dell'Ambiente ha chiesto di conoscere l'attività istruttoria portata avanti dal governo e conclusa con la scelta, molto discussa, di preferire Catania ad Augusta nonostante il porto megarese possa vantare qualifiche europee uniche in tutta la Sicilia Orientale e in parziale contraddizione con i criteri stabiliti per la riorganizzazione delle autorità portuali italiane.

"Il governo vacilla sulla questione. Credo si siano resi conto della indifendibilità di quella scelta e si preparano lentamente ad una marcia indietro", commenta proprio Prestigiacomo. "Il ricorso al Tar di Assoporto ha concrete possibilità di essere accolto. Una volta giudicato ammissibile farebbe scattare una sospensiva del decreto Delrio", aprendo di fatto le porte al prepotente ritorno in corsa di Augusta come sede dell'autorità portuale di sistema. Agevolata in questo, dicono i maligni, dalle palesi inesattezze contenute nell'istanza del presidente della Regione con cui veniva

caldeggiata Catania in danno di Augusta.

Avvistato a Vendicari il pesce scorpione, l'Ispra: "Attenzione, è velenoso"

Il pesce scorpione è anche nelle acque siciliane. E' stato avvistato nella riserva naturale di Vendicari e l'Ispra di Palermo ha lanciato l'allerta. Lo ha notato un esperto del Cnr, che ha subito fatto partire la segnalazione all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, che di conseguenza ha deciso di darne notizia. Il cosiddetto pesce scorpione, infatti, è velenoso. Lo sono, in particolar modo, le sue spine. "La puntura risulta particolarmente dolorosa- spiega Franco Andaloro- Non è mortale, salvo casi specifici, legati ad un eventuale shock anafilattico, ma è bene stare alla larga da questo pesce, molto bello, tanto quanto pericoloso. E' originario del Mar Rosso e da alcuni mesi è stato avvistato anche nelle acque del Mediterraneo. Mai, prima d'orda, in Italia però. "Il veleno si mantiene attivo fino a 48 ore dopo la morte del pesce. Ecco perchè diventa pericoloso- spiega ancora Andaloro- anche ritrovarselo al mercato. Fondamentale, per l'Ispra, che chiunque abbia avvistato o catturato la specie aliena in questione lo segnali, sia per ragioni di sicurezza, sia per alimentare la rete di informazione che l'istituto utilizza per avere un quadro chiaro della situazione. "Se pesci originari del Mar Rosso si ritrovano nei nostri mari- prosegue Andaloro- è per varie ragioni. Certamente i cambiamenti climatici, insieme alle correnti, che trasportano uova e larve fino a ridosso delle nostre coste. A dover stare particolarmente attenti sono

i nostri sub. Mentre chi svolge questa attività nel Mar Rosso e in Tunisia, infatti, viene adeguatamente informato del comportamento da assumere nel caso in cui si imbatta in un incontro con il pesce scorpione, da noi questo fino ad oggi non era stato necessario. L'importante è comunque non toccarlo". Nel caso di eventuali avvistamenti, la segnalazione può essere indirizzata all'Ispra di Palermo al numero telefonico 091/7302574 o all'indirizzo di posta elettronica alien@isprambiente.it.

Priolo. Vertenza Imef, lavoratori verso il licenziamento: blocchi davanti alla portineria Syndial

Primi blocchi oggi davanti alle portinerie Syndial. Come preannunciato nei giorni scorsi dai sindacati di categoria, i lavoratori Imef hanno deciso di alzare il tiro, inasprendo i toni di una protesta che potrebbe anche assumere, nei prossimi giorni, proporzioni ancora maggiori. La vertenza riguarda il mancato rinnovo contrattuale di manutenzione edile alla Imef Srl, una delle aziende che operano all'interno di Syndial. Secondo Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil il futuro occupazione dei lavoratori sarebbe a rischio. Da qui la decisione di optare per la mobilitazione. Deluse, al momento, le aspettative dei sindacati e dei dipendenti, che chiedono un tavolo tecnico a Confindustria per verificare la possibilità di dare continuità lavorativa agli operai. Syndial non avrebbe

manifestato, invece, disponibilità ad un colloquio, precedentemente richiesto. Un passaggio in prefettura è già stato consumato. I lavoratori interessati sono 13 e dal 31 marzo prossimo rischiano di ritrovarsi senza un'occupazione.

Noto. Riapre lo svincolo autostradale dopo oltre un mese di chiusura

Riaperto lo svincolo autostradale di Noto. Dopo poco più di un mese di chiusura, per i necessari lavori di raccordo alla viabilità secondaria, tirano un sospiro di sollievo gli automobilisti che quotidianamente percorrono quel tratto di A18.

La riapertura era inizialmente prevista per il 3 marzo poi alcuni ritardi hanno fatto slittare la data.

Noto. "Via libera" al completamento di palazzo Landolina: Ok della Protezione Civile

La Protezione Civile ha firmato il decreto di approvazione della perizia di completamento di Palazzo Landolina di S.

Alfano. Poco più di 9 mila euro, in assenza dei quali non sarebbe stato possibile superare un'empasse che va avanti da tempo. A darne notizia è il presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo. Diversi anni fa erano stati finanziati, per oltre un milione di euro, i lavori di restauro e conservazione dell'immobile. in Noto per 9.233,41 euro. Successivamente sono emerse delle problematiche nel corso dello svolgimento delle operazioni di collaudo, a causa di carenze nell'impiantistica dell'immobile. "Nulla che fosse imputabile all'impresa che si era aggiudicata l'appalto-puntualizza Vinciullo- Per rendere funzionale e fruibile l'immobile, occorre sistemare le carenze emerse. Con il provvedimento firmato, l'Ufficio della Protezione Civile di Siracusa, che ha già pronto il progetto esecutivo, è stato incaricato di realizzare i lavori per consentire l'apertura del Palazzo. Un'attesa che potrebbe, quindi, presto concludersi, rendendo nuovamente fruibile questo prestigioso palazzo.

Tratta ferroviaria Noto-Pachino, raccolta firme per riattivarla: "Percorso turistico e valorizzazione"

Raccolta firme per chiedere il ripristino della tratta ferroviaria Noto- Pachino, riattivando un percorso che, fino agli anni '80, era operativo. L'iniziativa è di Italia Nostra, ma ha anche la condivisione della Cisl . Sul piazzale della stazione ferroviaria di Noto si sono dati appuntamento quanti sono convinti che smantellare i binari per creare un percorso

ciclabile, progetto preannunciato, possa essere una mossa sbagliata a fronte del recupero, su cui il Governo punta, delle vecchie ferrovie. Proprio la Noto-Pachino sarebbe stata inserita tra le 18 meritevoli di valorizzazione nell'ambito di una specifica legge. Il tratto da recuperare è quello della cosiddetta Ferrovia del Vino, realizzata per la produzione agricola e con un collaterale servizio passeggeri. A determinare, progressivamente, l'abbandono del servizio, fino all'interruzione (ultima corsa nel 1986), i tempi troppo lunghi di percorrenza. Ma adesso è in un'ottica diversa che si chiede il ripristino della tratta, con una prospettiva anche e soprattutto turistica, oltre che di recupero dell'identità storica e culturale di un territorio. La campagna di sensibilizzazione prosegue. Sulla Noto Pachino l'alto numero di siti archeologici (Torre Stapanice, Eoro, Colonna Pizzuta, Vendicari, Maccari, Marzamemi, Calafarina) si presterebbe ad un tour turistico fortemente attrattivo.

Noto. Ciak si gira, la città set aperto per il film "I Bambini della Croce Bianca": si firma protocollo

Si chiama "I Bambini della Croce Bianca" ed è il titolo del film per il quale nei prossimi giorni inizieranno le riprese a Noto. Venerdì sarà firmato il protocollo d'intesa fra il Comune notino e i produttori. Il film è tratto dall'omonimo racconto del giornalista siracusano Carmelo Miduri. Coinvolta la Noto Film Commission diretta da Corrado Di Lorenzo per le iniziative di collaborazione, logistica, location ed eventi

collaterali. L'intesa prevede anche che vengano utilizzate risorse professionali locali.

Nel cast gli attori Lorenzo Faletti, Gennaro Piccirillo e Francesco Di Lorenzo. I tecnici della produzione ed il regista sono già in zona da qualche giorno per l'individuazione delle location. Il racconto è basato su di una storia vera, nella quale protagonisti sono i bambini siciliani che negli anni Cinquanta e Sessanta vissero una drammatica esperienza alleviata da un grande spirito di solidarietà di giovani donne siciliane.

Cisma e veleni, la paura di una bomba ecologica: "C'è diossina? Venga la Commissione Rifiuti"

Esiste un rischio di inquinamento ambientale? Quanto è concreto o diffuso? E cosa comporterebbe per le popolazioni? Il sequestro della discarica Cisma a Melilli e tutti i dettagli sulle modalità quasi artigianali ("le ricette") che sarebbero state seguite in molti casi per stabilizzare rifiuti anche pericolosi fanno paura.

Una nuova terra dei fuochi? L'interrogativo è sempre meno isolato. E spesso viene seguito da quella parola che fa più paura: diossina?

"Io serena non sono", spiega la parlamentare Pd Sofia Amoddio. Che con forza sta premendo sul Ministero dell'Ambiente per una serie di attività di controllo a tutela della salute pubblica. "Un segnale importante sarebbe la visita alla Cisma della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite

connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali”, anticipa a SiracusaOggi.it.

Ma mentre a Melilli come nelle vicine Augusta e Siracusa ci si concentra sulla battaglia politica – in un impazzito ping pong di responsabilità vere o presunte – pochi badano a fornire risposte alle popolazioni che scoprono di essere sedute su di una nuova, potenziale bomba ecologica.

Gli amministratori giudiziari del sito hanno avviato controlli e verifiche e promettono serietà e rigore, al punto che se dovesse risultare inquinato si procederà con la chiusura. E poi magari, un giorno, bonifiche. Una storia che, da queste parti, suona come già vista.

Melilli. Caso Cisma, interrogazione parlamentare del M5S: "Il Governo intervenga subito"

“Un intervento con la massima urgenza per risolvere il disastro ambientale provocato dalla Cisma Ambiente Spa, con la complicità di funzionari regionali e locali preposti al rilascio delle autorizzazioni ambientali necessarie”. Il Movimento 5 Stelle ha presentato un’interrogazione parlamentare dopo lo scandalo legato all’operazione Piramidi. Il presidente della commissione antimafia, Mario Giarrusso, ricorda come “siano state smaltite in modo illecito tonnellate di rifiuti pericolosissimi, realizzando ingenti guadagni e inquinando gravemente l’ambiente”. Giarrusso prosegue entrando nel dettaglio. “Insieme alle senatrici catanesi Nunzia Catalfo e Ornella Bertorotta ed altri senatori del M5S-spiega-

chiediamo con forza che venga fatta chiarezza su cosa sia accaduto realmente e soprattutto chi sono gli uomini importanti, esponenti di Governo e politici di spicco coinvolti in questa faccenda e che hanno permesso ai Paratore, considerati braccio economico del clan Santapaola-Ercolano, nonché prestanome del boss Maurizio Zuccaro detenuto in regime di 41-bis, di realizzare profitti e vantaggi ingiusti per sé e per altri compiendo delitti contro la vita. Questa è la terza interrogazione presentata nell'arco di due anni, conclude Giarrusso, e i ministri di competenza non possono continuare a far finta di non sentire o non capire”.

Ferla. Il pasticcere Franco Manuele vince la tappa nazionale del "Gelato World Tour", prestigioso riconoscimento a Milano

E' di Ferla il numero uno del "Gelato World Tour". Prestigioso riconoscimento per Franco Manuele, maestro pasticcere della Nuova Dolceria di Ferla. Lo ha ottenuto a Milano, insieme al figlio Salvatore. Manuele rappresenterà l'Italia alle finali mondiali per il miglior gelato, che si svolgerà a Rimini il prossimo settembre. Il pasticcere ferlese si è imposto su mille e 200 concorrenti e si è guadagnato in questo modo il titolo di ambasciatore italiano del gelato. Se la vedrà con i rappresentanti di 32 nazioni del mondo. "Inutile dire che siamo di fronte ad un successo tanto grande quanto meritato – dichiara Gianpaolo Miceli vice segretario di CNA Siracusa –

ennesima espressione di un territorio meraviglioso e figlio di un esponente pluripremiato è riconosciuto che ci ha ormai abituato a queste performance. Le sue sperimentazioni, la sua continua ricerca di nuove contaminazioni culinarie ci inorgoglisce e esprime la migliore espressione dell'artigianato locale".